

# Caffi coordinatore dell'Ucid giovani

## Al via anche la «scuola di managerialità»

La settimana scorsa si è laureato con lode in Lingue straniere in Cattolica. Due sere fa è stato nominato coordinatore del neonato gruppo giovanile dell'Ucid (Unione cristiana imprenditori e dirigenti) di Brescia. Sono stati giorni davvero intensi, quelli appena trascorsi, per Alessandro Caffi, cremonese d'origine, ma residente da tre anni in città al convitto San Giorgio. Il ventiduenne avrà il compito di coordinare i lavori della costola giovanile dell'Ucid che martedì, con l'assemblea costitutiva svoltasi al convitto San Giorgio, ha iniziato formalmente la sua attività.

«Già da qualche tempo - racconta Alessandro - all'interno del gruppo "senior" dell'Ucid era stata composta una specifica commissione (guidata da Giampaolo Benussi, ndr) finalizzata alla costituzione del gruppo giovani. Martedì c'è stato il primo incontro ufficiale, ci siamo presentati, abbiamo discusso e alla fine c'è stata l'elezione del coordinatore». Nel suo ruolo Caffi sarà coadiuvato dai colleghi Bartolomeo Rampinelli e Adrien Saint Jean. «Tra un paio di settimane - continua Alessandro, in procinto di cominciare, sempre in Cattolica a Brescia, il percorso di laurea magistrale in Management internazionale - ci incontreremo ancora. Sarà l'occasione per formalizzare nuove iscrizioni e per individuare le linee programmatiche su cui costruire il nostro operato futuro».

Il gruppo giovanile dell'Ucid è aperto a ragazze e ragazzi con un'età compresa tra i 19 e i 35 anni. Per ulteriori informazioni è possibile scrivere alla segreteria@ucidbrescia.org. «Il nostro obiettivo è anzitutto interessare nuovi rapporti di amicizia tra gli iscritti. Dopodiché vogliamo formare e lasciarci formare. Il tutto tenendo sempre presente che siamo una realtà ecclesiale e intendiamo intraprendere un cammino di crescita sul piano apostolico», spiega il neo-coordinatore, il quale si era avvicinato alla realtà Ucid già a Cremona, «poi una volta a Brescia ho conosciuto anche la sezione cittadina e ho continuato lungo la strada intrapresa».

Nella riunione di martedì, Mauro Salvatore, presidente della Commissione cultura e relazioni esterne Ucid ha presentato la Scuola di managerialità



Alessandro Caffi

«Marcolini-Tovini», iniziativa promossa da Ucid e Sfisip (Scuola per la formazione all'impegno sociale e politico) col sostegno della Fondazione Marcolini, della Fondazione Tovini e d'intesa con la Diocesi. La Scuola è rivolta ad un massimo di 40 giovani laureandi e neo laureati (di età fra i 21 e i 30 anni), che desiderino impegnarsi sulla strada di una progressiva assunzione di responsabilità, in vista di future funzioni manageriali, professionali ed imprenditoriali, seguendo i principi del Magistero sociale della Chiesa. Di durata biennale, la Scuola di managerialità prevede un impegno di circa 60 ore annue, di cui metà tra contributi teorici e testimonianze aziendali e metà di attività operativa.

Il costo di iscrizione è pari a 150 euro annui, importo che comprende anche la quota d'iscrizione all'Ucid come socio giovane. La direzione della Scuola elargirà dieci borse di studio a copertura integrale e venti borse a copertura parziale (50%) dei costi. Per aderire all'iniziativa è possibile scrivere all'indirizzo segreteria@ucidbrescia.org.